Aeroporto, la Valutazione ambientale resta

Ritirato l'emendamento che avrebbe accelerato i lavori. «Tutelare la salute»

SERVIZIO ■ A pagina 5

Prato
Il market riapre solo per 15 giorni
IN FUGA DAL TRIBUNALE

Diatribe notturne sull'aeroporto
Rimane la Valutazione ambientale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CASO «VESPUCCI»

IL RETROSCENA
IL SINDACO HA CHIAMATO ROMA PER CAPIRE COSA STESSE SUCCEDENDO: «E' STATO APERTO UN CONFRONTO A TUTELA DELLA CITTA'. NON CI DEVONO ESSERE ANTICIPAZIONI»

Dietrofront notturno sull'aeroporto Rimane la Valutazione ambientale

Il governo ritira l'emendamento-deroga dopo un diluvio di polemiche

«**IL PERCORSO** dev'essere lineare, così siamo più tranquilli, e quello individuato da tempo è garanzia per tutti, anche per coloro che quell'opera la devono realizzare a regola d'arte. Ma ogni scelta che si fa deve avere una spiegazione: se ce l'ha bene, se non ce l'ha è un altro discorso. Qui non stiamo parlando dell'asfaltatura di viale Galilei». Il sindaco Matteo Biffoni incassa con soddisfazione il ritiro dell'emendamento alla legge di Stabilità, che, secondo la minoranza, era stato «voluto dal governo esclusivamente con il fine di cancellare l'obbligo di Valutazione di impatto ambientale e i vincoli urbanistici e paesaggistici per il nuovo aeroporto di Firenze». La norma era stata depositata dai relatori della legge Tancredi (Ap) e Melilli (Pd) e prevedeva l'eliminazione della Via, la valutazione di impatto ambientale, per i piani di espansione degli aeroporti di interesse nazionale, Firenze compreso. il cui piano di sviluppo e relativa Via sono in corso di approvazione. Una mossa quantomeno inopportuna, si è ammesso anche negli stessi ambienti del Pd, perché ha dato adito a un rosario di dietrologie sulle quali le opposizioni, dalla Lega ai Cinque Stelle fino a Forza Italia, hanno ballato fin dalla notte scorsa. Da «emendamento vergogna» a «mance, marchette e favori agli amici degli amici»: l'opposizione ha sparato a zero prima e dopo la retromarcia. Un esito al quale si è arrivati anche dopo una telefonata dello stesso Biffoni a Roma in cui, presumibilmente, si è sottolineato come tale mossa avrebbe potuto scatenare un putiferio, soprattutto a livello locale: «Ci siamo mossi subito per chiedere un chiarimento ed è stato aperto un confronto per capire di che cosa si stesse parlando. Si è fatta politica e si è preso atto che la scelta del Comune di Prato, ormai da un anno e mezzo, è quella che più di tutte tutela la nostra città. Faccio un paragone calcistico: essere rimasti in piedi, come un portiere che si trova davanti un avversario solo lanciato verso la sua porta, ha aiutato Prato e la sua comunità a essere ancora della partita». Su quale campo? Biffoni lo spiega ancora una volta: «Al netto di nuovi percorsi, quello individuato è la conferenza dei servizi, il più funzionale di tutti e per tutti, sindaci e comunità». Che ci sia stato un tentativo di anticipare di un anno l'iter del nuovo aeroporto, appare comunque pacifico: «E' un'opera importantissima e non possiamo permetterci di non essere lineari. Non ci devono essere anticipazioni o cose simili, altrimenti si rischia il caos».

BIFFONI SODDISFATTO
«Il percorso dev'essere lineare: qui non si parla di asfaltare viale Galilei»

STESSO TONO per Gabriele Bosi, segretario provinciale del Pd: «È fondamentale che venga valutato l'impatto sulla salute e sull'ambiente della Piana causato dal progetto per il nuovo aeroporto. Un emendamento del genere avrebbe vanificato del tutto il lavoro portato avanti dai sindaci della Piana in questi mesi».

Gigi Paoli

DIBATTITO
Il progetto del nuovo aeroporto «Amerigo Vespucci» è al centro di forti polemiche per l'impatto ambientale che avrebbe su Prato e l'area della Piana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.